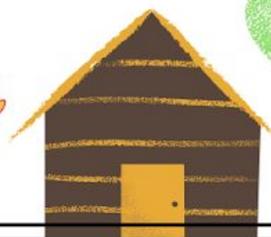
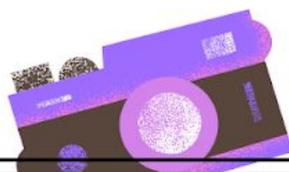
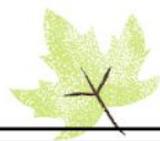
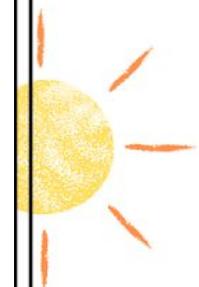
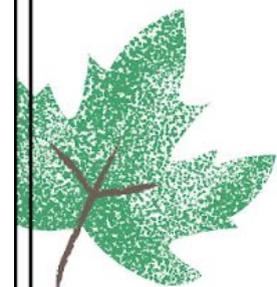
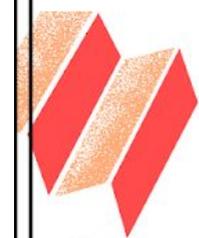




**Azione Cattolica Bologna**  
**Settore Giovani e Giovanissimi**

# Vademecum campi Estate 2020

Idee e proposte per campi "cittadini"



Dove trovare i sussidi: [Sussidi campi giovanissimi](#)

---

### Alcune considerazioni GENERALI

- È permesso aggregarsi in spazi aperti con la giusta distanza e utilizzando la mascherina e si spera che con il passare del tempo le cose siano ancora più permissive. Alcuni momenti potranno essere organizzati all'aperto, magari verso sera dove non fa caldo, e prima di cena in modo che i ragazzi ritornino a casa per mangiare e dormire
- Lasciare i ragazzi senza esperienza estiva è un vero peccato, quindi adattare il sussidio alle nostre esigenze di gruppo o ZONA può essere una soluzione vincente
- Non facciamoci prendere dalla paura della responsabilità, coinvolgendo qualche adulto e il don stesso e anche qualche soggetto del vostro Comune in grado di darvi un riscontro (es. Volontari protezione civile, assessore alle politiche giovanili ecc.), saremo capaci di trarre un'esperienza altrettanto completa come quella del campo estivo classico.
- Le nostre zone, città e paesi hanno angoli di bellezza a cui siamo spesso abituati, questa potrebbe essere una buona occasione per riscoprirli insieme con un animo diverso dalla solita "compagnia" con la quale li frequentiamo.
- Trascinare i ragazzi in un'esperienza residenziale sarà più difficile e complicato, dato che non abbiamo un autobus a portarci via di casa, potremmo però ragionare nella prospettiva di non avere ogni volta tutti i ragazzi presenti, ma di vederli tutti nel corso della cosa complessiva, radunandoli persona per persona e non come gruppo e basta...la vicinanza obbligata al campo deve essere sostituita con il rapporto stretto e convincente tra educatore e ragazzo.
- Per questo appena esposto potrebbe non essere una pessima idea spalmare tutto in due settimane permettendo a tutti di esserci almeno qualche volta, magari vedendosi a giorni alternati.

Buon campo!!!

## CAMPO 14

### SOGNA RAGAZZO SOGNA

...qualche suggestione...SOGNATE EDUCATORI SOGNATE!!

Il sussidio propone la visione del film "*L'attimo fuggente*": perchè non organizzare un mini cinema all'aperto? O chiedere di vederlo a piccoli gruppi in casa? Purché si mantengano distanze e mascherine...

Ogni giornata prevede la lettura di una o più **fonti**, per una volta potremmo chiedere ai nostri ragazzi di leggere a casa. Questo potrebbe far sovrapporre la cosa alla scuola o a un compito a casa, ma se noi giustificassimo ad ogni ragazzo che quella fonte è per noi la più adatta e utile a lui? Per una volta potremmo usare tutte le possibilità del sussidio e anche quelle che escono dal nostro bagaglio personale vestendo il campo addosso a ognuno di loro.

Ogni giornata è attraversata da un **argomento** e un'**icona biblica**. Difficile riunirsi ogni giorno del campo per fare il solito incontro e poi parlarne per gruppi. Si potrebbe lanciare un video, addirittura quotidiano, dove voi educatori o il don stesso leggano e commentino le tracce lasciando delle domande aperte da riprendere in un breve momento serale a cui può seguire un vespro veloce. Questi momenti saranno sempre da organizzare all'aperto, magari verso sera dove non fa caldo, e prima di cena in modo che i ragazzi ritornino a casa per mangiare e dormire.

Ogni giornata o quasi è accompagnata da una **poesia**, potremmo lanciare una gara di recitazione o grafica sul tema della poesia, radunando materiale e video per un eventuale montaggio di fine campo. Per quel che riguarda veglia e ritiro sarà particolarmente difficile coinvolgere i ragazzi in un'esperienza simile a quelle che conosciamo. Riunendosi all'aperto si possono affrontare comunque preghiere più brevi e qualche attimo di raccoglimento, in questo ultimo caso le distanze sono solo utili!

No possiamo avere a disposizione mezzogiorno su mezzogiorno come al campo quindi l'invito è a rivedere veglia e ritiro in forme più snelle e rapide a seconda del vostro sentire.

La **Messa** non potrà sicuramente essere quotidiana, a meno che non vi rechiare tutti tutte le sere alla messa feriale e tanto di cappello se ce la fate!

Possiamo però consigliarvi di chiederne una almeno di inizio e fine campo, può coincidere con quella della comunità in parrocchia, purché vi impegnate ad animarla con canti e letture! Ultima possibilità potete chiederne una tutta per voi ai vostri parroci.

Ci sentiamo di segnalare come momenti insieme all'aperto meno frontali ma molto più affascinanti per lo scambio, con le dovute distanze in occasione di riflessioni o incontri ad hoc pomeridiani, il grafico delle relazioni e i tre lab-attività **SPAZI D'AZIONE**. In particolare ci sentiamo di dire che quello a tema ecosostenibilità sia più difficile degli altri da praticare perché prevede di fatto un gioco a squadre, ma nulla vi vieta di reinventarlo.

La **gita** non può mancare! Può non essere necessario fare chilometri per trovare un luogo in cui passeggiare e chiacchierare alle debite distanze aiutati da qualche adulto se non da tutte le famiglie dei ragazzi. Vi riportiamo un breve elenco di luoghi che possono esservi di aiuto, per esempio:

- La vostra ZONA, avete mai fatto un giro nelle vostre campagne colline città? Conoscete tutto del vostro quartiere? Ci sono parchi o zone aperte in cui potersi fermare? Raccogliete qualche notizia sugli edifici storici che vi circondano, bologna e provincia sono ricche di curiosità su bonifiche, famiglie nobili, progresso industriale, abitanti celebri senza necessariamente puntare in centro città
- Il centro città, si può vedere di tutto, ma vi segnaliamo  
 le SETTE CHIESE DI SANTO STEFANO, come luogo del sogno di chi non poteva intraprendere il pellegrinaggio a Gerusalemme, le sette chiese sono un sogno in mattoni realizzato per essere in un luogo dall'altra parte del mediterraneo.  
 Un altro grande sogno incompiuto della città bolognese è SAN PETRONIO, è piena di curiosità e bellezza e doveva essere ancora più grande di San Pietro a Roma, scoprite come mai non è così!  
 Poco distante potete visitare un altro luogo da sogno: L'ANGOLO DI PADRE MARELLA, potreste affrontare la sua vicenda brevemente, per vedere in quel luogo un sogno di carità semplice realizzato con impegno ogni giorno!  
 Sicuramente i luoghi del centro si possono tutti avvicinare alle esigenze del campo e con brevi ricerche ne troverete molti altri.
- EREMO DI RONZANO <http://www.comune.bologna.it/iperbole/klaren/ronzano.htm> non distante da Bologna un sogno di pace armonia e preghiera nella collina bolognese e con la città sotto il proprio sguardo
- La ROCCHETTA MATTEI <https://www.rocchetta-mattei.it/> rappresenta un sogno incastonato nelle nostre colline, informandosi sono sempre presenti spettacoli e intrattenimenti
- IL PARCO A TEMA DI COLLODI <https://www.pinocchio.it/>, si trova a circa due ore da Bologna e può essere un'ottima occasione per un campo che tratta di sogni e voglia di crescere dei ragazzi, il parco è molto artistico e molto più adatto ai piccolissimi, può dare le giuste suggestioni se il tema del campo viene calato adeguatamente. Lì accanto esiste un percorso di albering.
- Il CASTELLO DI GRADARA <https://www.gradara.org/visite-gruppi/gruppi-adulti/> meta dai molti risvolti; dagli amori di Paolo e Francesca alla civiltà medioevale per far vivere ai ragazzi il sogno di essere castellani!

## Contesto Sussidio campo 15

Questo è il primo campo che si sposta dalle dinamiche dei campi "statici" a cui i nostri ragazzi sono sempre stati abituati. È un campo in cui l'esperienza del lavoro ci aiuta a volgere lo sguardo sulla quotidianità, sui luoghi in cui siamo chiamati a vivere e sperimentare ciò che siamo attraverso il dono dello Spirito ricevuto nella Cresima. Questa dimensione della quotidianità si presta bene all'idea di vivere un tempo insieme simile a quello del campo, ma nella nostra città.

Dopotutto il primo luogo dove imparare a mettere in pratica e a scoprire ciò che siamo nella quotidianità è proprio la nostra casa: la nostra città, la nostra parrocchia, la nostra famiglia e i nostri amici che piano piano possiamo tornare a vedere.

### I tre pilastri – quotidianità, Spirito Santo, lavoro

Si potrebbe sfruttare l'elemento del "restare a casa" per esplorare il primo di questi tre pilastri: la quotidianità. Il campo avrebbe avuto il desiderio di entrare nella loro quotidianità a casa, ora questa possibilità è più concreta che mai.

Sarebbe bello magari curare il cambiamento che ha vissuto la loro quotidianità in questo ultimo anno sotto gli aspetti della famiglia, degli amici e della scuola: il loro anno è iniziato con l'inizio di una scuola nuova e delle prime libertà che ne conseguono.

Questo momento di crescita ha messo loro davanti molte sfide, alcune magari gli sembravano più grandi di loro, altre fattibili; sono riusciti a superare momenti di difficoltà (alcuni magari no, ma va bene comunque!). Questa è la forza dello Spirito Santo: che li accompagna, li sostiene e li rende comunità con i loro amici o compagni di scuola o compagni del gruppo e, allo stesso tempo, valorizza i loro caratteri unici.

Il terzo pilastro deve stimolare anche la fantasia degli educatori, per trovare qualche piccolo lavoro concreto che faccia mettere ai ragazzi "le mani in pasta" restando nella nostra città. Questo aspetto potrebbe diventare un'occasione bella di riscoperta dei luoghi della nostra quotidianità.

### **Lavoro:**

- Un'idea può essere sfruttare la propria parrocchia come risorsa di lavori da reperire, chiedendo al vostro parroco se ci fossero piccoli lavori di manutenzione o pulizia da fare in parrocchia o in qualche posto conosciuto nei dintorni, tutte cose fattibili con i ragazzi
- Curare l'ambiente in cui viviamo, selezionando degli spazi verdi nel vostro quartiere che sono particolarmente trasandati e organizzare piccoli gruppi per raccogliere i rifiuti, fare piccoli lavori di pulizia dei giochi (chiedendo il permesso al Quartiere)
- Costruire qualcosa con le vostre mani. Se avete qualche conoscenza particolare nel bricolage potrebbe essere bello costruire un oggetto che resterà per i ragazzi un segno visibile del loro lavoro (una panchina fatta coi bancali, un accessorio da lasciare in parrocchia, ecc.)
- Pulire e ridipingere i muri imbrattati (anche qui chiedendo i permessi, se necessario)

In questa situazione sarà molto importante riuscire a creare piccoli gruppi, nel caso in cui i ragazzi siano numerosi, per tutelare la salute di tutti... quindi più idee ci sono meglio è!

### **Lo Spirito Santo e il silenzio:**

Si potrebbe proporre ai ragazzi di andare a messa alcuni giorni durante la settimana che sceglierete, rendendola speciale per voi mettendovi d'accordo col vostro parroco.

Nel sussidio troverete anche la proposta di iniziare ad avvicinare i ragazzi al silenzio personale, che

alla

loro età può voler dire fare un grande sforzo. Per iniziare ad avere un rapporto con il silenzio, senza avere paura, si possono sfruttare i momenti in cui vi ritrovare per la messa, aiutandoli a vivere i pochi minuti di silenzio con un piccolo schema di domande su cui riflettere o con l'introduzione fatta dal vostro parroco. Anche solo qualche minuto prima di iniziare la messa o dopo il Vangelo può diventare tempo prezioso.

Di seguito vi lasciamo un piccolo schema che si può utilizzare se collocate il momento di silenzio dopo il tempo del lavoro.

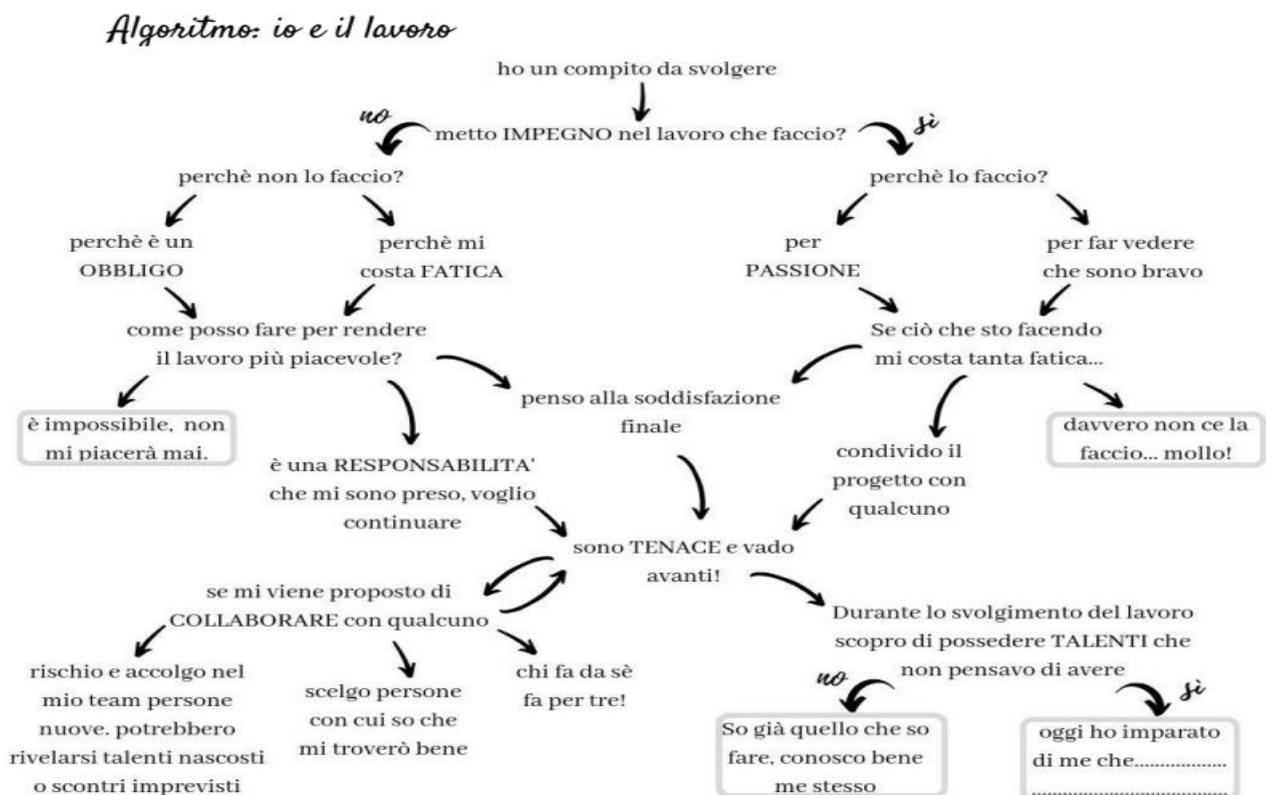
I momenti di preghiera più intensi in un campo sono solitamente la Veglia e il Ritiro, nel sussidio trovate delle tracce per poterli preparare, potrebbe essere bello andare in un posto speciale per vivere insieme questi momenti, magari sfruttando i colli per dare l'idea di "salire sul monte" e creare un'occasione speciale, curata e solo per il gruppo.

Si potrebbe collegare la gita a questa occasione: ci sono molti sentieri in giro per i colli bolognesi che terminano vicino a dei santuari, uno tra i tanti è il sentieri CAI 904 che parte da Villa Ghigi e arriva all'Eremo di Ronzano o anche Tizzano, San Luca, Madonna dei Boschi...

Altre idee di gita: trekking seguendo un pezzo della Via degli Dei, un giro a Montovolo, al santuario Monte delle formiche, in uno dei laghi qua vicino (Suviana ad esempio) o anche al mare prendendo il treno e creando il clima di una vera e propria gita!

### Materiali e incontri

Sul sito di Azione Cattolica trovate il sussidio del campo 15 con molti suggerimenti e testi a cui potete fare riferimento!



## CAMPO 16

### *E TI VENGO A CERCARE*

Raccogliamo alcune proposte il cui obiettivo è dare una forma alternativa al Campo 16 “*E ti vengo a cercare*”, con attività che si possono svolgere in questo periodo un po’ diverso dal solito.

Ovviamente tutto quanto scritto nel Sussidio rimane valido, ed in particolare gli incontri possono essere utilizzati o riadattati come ciascuno meglio crede.

Ecco alcuni esempi concreti:

**Escursione a Monte Sole:** Arrivo alla stazione dei treni di Monzuno-Vado, da lì si sale con un sentiero (circa 5 km) e si raggiunge il cuore della località, visitando i luoghi di interesse storico-bellico. Si può inoltre sfruttare l’atmosfera del luogo per un incontro.

**Testimone:** Contattare Don Angelo Baldassarri, parroco di Santa Rita, sostenitore della causa di beatificazione di Don Giovanni Fornasini.

**Proiezione film:** *‘L’uomo che verrà’* oppure *‘1944: silenzio sul Monte Sole’*.

**Itinerario tra arte e vita di Gesù:** come il Campo ha l’obiettivo di ripercorrere le tappe della vita di Gesù, così si può pensare di visitare alcune opere nelle chiese di Bologna che raffigurano proprio tali tappe. A titolo di esempio proponiamo:

- Maestà di Santa Maria dei Servi (Cimabue), presso Santa Maria dei Servi,
- Il Battesimo di Cristo (Ercole Graziani), presso la Cattedrale di San Pietro,
- Crocifisso ligneo del Quattrocento, presso la Basilica di San Petronio,
- Compianto sul Cristo morto (Niccolò dell’Arca), presso Santa Maria della Vita,
- Basilica di Santo Stefano, in particolare la basilica del Sepolcro che nasce come simulacro del S. Sepolcro costantiniano di Gerusalemme.

## CAMPO 17

### *VIENI A VEDERE PERCHÈ*

#### **Contesto Sussidio campo 17**

Vieni a vedere perché è il campo che ci mostra lo stile del discepolo, cioè vivere il comandamento dell'amore, nel servizio verso gli ultimi, sull'esempio del Signore che per primo cura le nostre fragilità attraverso il sacramento della riconciliazione.

Sulla scia di questo esempio le attività proposte in questo campo invitavano i ragazzi ad entrare in contatto con diverse realtà e comunità che quotidianamente vanno incontro agli ultimi. Purtroppo, quest'anno non sarà possibile recarsi in questo tipo di strutture per via dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo.

Abbiamo provato ad immaginare un modo alternativo per far vivere ai ragazzi il tema del servizio e dell'aiuto verso il prossimo...

#### **La proposta**

La proposta dell'Azione Cattolica è quella di invitare i nostri/vostri ragazzi a ricercare "letteralmente" il nostro prossimo; ossia le persone che si trovano in situazione di bisogno all'interno delle nostre zone parrocchiali. Persone anziane rimaste sole, famiglie in difficoltà nella gestione dei più piccoli, associazioni parrocchiali di volontariato (es. Caritas), ecc.. Il consiglio è quello di rivolgersi ai vostri sacerdoti che sicuramente possono essere a conoscenza di più realtà. A questo punto gli educatori, cercando di rispettare le norme sanitarie vigenti, possono organizzare piccoli gruppi di ragazzi e suddividere tra loro le attività trovate.

L'obiettivo è far prendere coscienza ai ragazzi che esistono vicino a loro molte realtà di bisogno, magari più vicino di quanto pensino. Se si riesce a creare un rapporto con le persone incontrate o a dare regolarità alle attività di volontariato, più avanti si potrebbero anche organizzare giornate o momenti dedicati all'interno delle stesse parrocchie. Proprio come il Signore ci insegna, l'obiettivo è quello di essere vera famiglia con le nostre comunità parrocchiali e di passare dall'io al Noi in modo reale e concreto.

Il sussidio originale prevede 4 parole a loro volta collegate a 4 momenti di riflessione: Rischia, Incondizionata, Coinvolge, Contagia, che posso essere sviluppate ugualmente insieme ai ragazzi in relazione alle attività di servizio svolte.

Anche le modalità di aggregazione sono differenti, infatti, non ci sarà la possibilità di fare un campo tradizionale: le opzioni che vi suggeriamo sono quelle di dedicare una settimana (quella del campo) a queste attività stando all'interno degli spazi parrocchiali, se possibile; in alternativa si potrebbe organizzarle durante un tempo più lungo magari svolgendole solamente alcuni giorni della settimana.

## CAMPO 18

### LA TERRA DEGLI UOMINI

#### **Contesto Sussidio campo 18**

Questo campo è normalmente pensato per essere vissuto *in città*: tipicamente in una città nuova, in modo da poter guardare la realtà con occhi diversi, distaccandoci dalla routine che spesso annebbia il nostro sguardo, come un paraocchi.

Questa estate sarà molto difficile farlo. Possiamo però sfruttare i nuovi modi di vivere la nostra quotidianità, che stiamo sperimentando in questo periodo, proprio per toglierci questo paraocchi.

È possibile quindi provare a trattare le stesse tematiche di fondo del campo adattandole alla realtà in cui ci troviamo. Inoltre è possibile pensare anche ai cambiamenti nella società e nella nostra vita che la situazione attuale ha portato.

Ecco di seguito alcuni consigli e considerazioni che possono tornare utili nel pensare a momenti ed attività per affrontare le tematiche del sussidio.

#### **Terza tappa**

Tra le altre cose ci si potrebbe interrogare su come sia cambiato in questo periodo il nostro concetto di comunità, se e come sia stato possibile vivere la comunità, con che modalità, ricordandoci la bellezza dei rapporti che crescono coltivandoli.

#### **Quarta tappa**

Alcuni esempi di realtà che si possono conoscere per affrontare questa tappa sono, per l'impegno verso il prossimo:

- Comunità di S. Egidio
- Caritas (parrocchiali e diocesana che, in maniera ancora più importante durante la pandemia, hanno aiutato diverse persone in difficoltà)
- Treno dei Clochard
- Dormitorio
- Giovani che hanno partecipato alla "Settimana di servizio"
- Altre realtà che conoscete

Sempre in questa tappa viene affrontato l'impegno nella società tramite l'impegno politico. Può essere interessante conoscere persone coinvolte in questo ambito, anche a livello molto locale (consiglio comunale, consiglio di quartiere...). Un'altra idea è quella di incontrare qualcuno che, a livello di volontariato, si è speso per la comunità distribuendo mascherine, portando la spesa...

#### **Quinta tappa**

Per affrontare il ritiro un consiglio è quello di uscire un po' dalla città e trovare un luogo dove sia possibile passare molto tempo con la giusta tranquillità, oppure far fare il ritiro ai ragazzi singolarmente.

#### **Sesta tappa**

Essendo i ragazzi già grandi e normalmente attivi all'interno delle comunità parrocchiali può essere interessante, tra le altre cose, confrontarsi anche sul futuro della Chiesa.

## CAMPO 19

### NORCIA - ASSISI

Il Norcia - Assisi è un campo con ritmi abbastanza scanditi, in cui i contenuti e le proposte di preghiera sono numerosi e impegnativi. Il campo è strutturato dalle tappe di cammino, durante le quali, giorno dopo giorno, si incontrano le figure di S. Benedetto e di S. Francesco, approfondendo il senso dei consigli evangelici di obbedienza, castità e povertà.

Alcuni spunti e idee per un Campo 19 "Bolognese"

- Il campo a livello di *incontri* segue un suo schema che può essere riprodotto dagli educatori anche in un contesto diverso da quello del Campo (approfondendo del fatto che alcuni temi, magari abbastanza impegnativi, forse possono essere affrontati in diverse giornate).
- All'interno del sussidio viene presentata la proposta delle *Lectio*, una modalità di ascolto della Parola probabilmente nuova per la maggior parte ragazzi. Oltre a curare l'aspetto del contenuto, un valore aggiunto potrebbe essere quello di cercare luoghi belli e significativi in cui andare.
  - ◆ Basilica di Santo Stefano
  - ◆ Eremo di Ronzano
  - ◆ Basilica di San Luca
  - ◆ Cripta della Cattedrale
  - ◆ Montovolo
  - ◆ Bocca di Rio
- In alcuni momenti sono proposte delle *testimonianze*, che offrano ai ragazzi ulteriori spunti di riflessione e di dialogo.
  - ◆ *Giorno 5*: testimonianza di una coppia di fidanzati o sposati. In questo caso ci si affida alle conoscenze degli educatori, in modo da poter concordare meglio il tema e come gestire la testimonianza.
  - ◆ *Giorno 7*: propone diverse possibilità: fare una testimonianza con un Frate Francescano e/o l'incontro con una consacrata. Potreste provare a contattare la comunità dei frati minori che da alcuni mesi abita nella Basilica di Santo Stefano, o la comunità delle monache di clausura clarisse che vive nel monastero di via Tagliapietre (Santuario del Corpus Domini)
- Non troppo lontano da Bologna ci sono alcuni luoghi significativi per la vita di S. Francesco e per l'esperienza monastico benedettina. Si potrebbe pensare di fare una giornata a La Verna (il luogo dove Francesco riceve le stimmate) con la possibilità di salire alla cima del Monte Penna, e una giornata all'eremo di Camaldoli, magari incontrando la comunità benedettina camaldolese. Si può anche raggiungere Camaldoli a piedi, in circa 2,5 h da Badia Prataglia.

→ Infine, riprendendo quello che dicevamo all'inizio, sarebbe bello riprendere il tema del *cammino*, che nel campo è un elemento abbastanza significativo. Proponiamo alcuni luoghi raggiungibili con cammini "in giornata" (o in cui avvicinarsi con i mezzi e poi fare una parte di cammino), in cui fermarsi per i diversi momenti di incontro e preghiera.

- ◆ Eremo di Ronzano
- ◆ Santuario di Madonna dell'Acero – Corno alle Scale
- ◆ Santuario di Madonna di Calvigi